



NOTIZIARIO

della

Società Speleologica Italiana

1972 - ANNO 3°

6

NOV. - DICEMBRE

Notiziario e Atti della SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA - Direzione e Redazione c/o Lodovico Clò - Piazza Carducci, 4 - 40124 Bologna
In attesa di registrazione - Bimestrale - Gratuito per soci S.S.I. e per i gruppi con i quali si attua scambio di pubblicazioni Spedizione in abbonamento postale gruppo IV

Evoluzione

Al termine del terzo anno di vita il «Notiziario della Società Speleologica Italiana» cambia veste.

Nato come allegato a «Speleologia Emiliana» e per volontà di un direttivo che ha saputo dimostrarsi più innovatore ed attivo di quanto promesso il nostro notiziario ha cercato per lungo tempo una collocazione ben precisa combattuto tra il desiderio di servire un più vasto pubblico offrendo notizie di interesse generale e la necessità di attenersi entro precisi limiti di colloquio e di informazione interna.

Noi stessi abbiamo alimentato questa confusione poiché pensavamo e speravamo di inserirci da protagonisti in una stampa speleologica nazionale che dimostra tanti punti di attività e tante possibilità ma che sembra ancora condizionata da una serie di complessi che rendono difficile, e spesso impossibile, l'evoluzione di un bollettino in rivista.

Dal prossimo numero, dunque, il «notiziario» e gli «atti» della S.S.I. lasceranno il posto al nuovo «S.S.I. - NOTIZIARIO» che, nel più comodo e più elegante formato 17x24 cercherà di proporre ai soci della S.S.I. un panorama ampio dei più importanti avvenimenti speleologici italiani ed esteri con particolare riferimento a quanto riguarda direttamente la vita dell'associazione all'attività editoriale ed ai convegni e congressi, che ci interessano più da vicino.

Gli speleologi italiani hanno reso necessaria, prima ancora di renderla possibile, questa evoluzione dando alla S.S.I. una forza ed una rappresentatività senza precedenti.

Contiamo ancora una volta sulla collaborazione di tutti per restituire alla speleologia italiana un servizio indispensabile ed inequivocabilmente al servizio della speleologia.

CANCELLI alla SU MANNAU

Ad iniziativa dello Speleo Club di Cagliari è stato compiuto un primo importante passo per la tutela e la salvaguardia delle grotte della Sardegna.

Infatti, su istanza della Presidenza del Gruppo, che ha fatto presente l'importanza della Grotta di Su Mannau — senza dubbio la più vasta e bella della zona centromeridionale della isola — l'Amministrazione comunale di Fluminimaggiore ha deliberato la chiusura della cavità, affidando l'effettuazione dei lavori allo stesso Speleo Club, sotto la direzione dell'Ing. Ninni Sanna.

Pertanto una quindicina di soci si sono prodigati nei giorni 18 e 19 marzo, portando a termine, la complessa opera.

Come previsto dal progetto, sono stati murati gli ingressi Cicu e Giorgense, mentre al Mannau sono stati apposti due tubi in cemento (Ø cm. 50), all'interno dei quali è possibile strisciare, dopo aver tolto una putrella, oltre ad un cancello.

Quanto prima saranno rese note le modalità d'accesso alla Grotta per studiosi e Gruppi Speleologici.

E' auspicabile che lavori del genere siano fatti almeno per le più importanti cavità, onde salvaguardarle dalle continue distruzioni.

G. Bartolo

chiusa la grotta grande del Vento

a pag. 2

Questo numero del Notiziario avrebbe dovuto giungere a casa di tutti nel mese di Gennaio. Il ritardo, veramente eccessivo, con cui esce mi impone di rivolgere a tutti i soci le più ampie scuse e di chiarire che la responsabilità di tale ritardo mi spetta in esclusiva e per intero.

Conto sulla comprensione e sulla collaborazione di tutti per ripristinare la normale periodicità.

Lodovico Clò

MILANO, 16 DICEMBRE

FESTEGGIATI GLI 80 ANNI DEL PROF. NANGERONI

Sabato 16 dicembre, nell'aula del Museo Civico di Storia Naturale a Milano, il Prof. Giuseppe Nangeroni, che il 5 dello stesso mese aveva compiuto il suo 80° anno, è stato calorosamente festeggiato nel corso di una manifestazione di amici, allievi e colleghi. All'iniziativa, promossa dallo stesso Museo, dalla Società Italiana di Scienze Naturali (di cui il Prof. Nangeroni è anche Presidente), dalla Società Speleologica Italiana e dal Gruppo Grotte Milano - SEM. CAI (dei quali ancora il Prof. Nangeroni tenne per diverso tempo la presidenza), aderirono successivamente la Commissione Scientifica del CAI - Milano, le Sezioni Lombarde dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e della Associazione Italiana Insegnanti di Scienze Naturali e infine anche l'Università Cattolica di Milano nella quale il Prof. Nangeroni tenne la cattedra di Geografia per oltre trent'anni fino al suo collocamento in pensione. Il discorso ufficiale in onore del festeggiato fu tenuto dal Prof. C. Saibene, che fu suo allievo e che oggi è ordinario di Geografia Economica alla Facoltà di Economia della stessa Università Cattolica. L'altro oratore ufficiale, Prof. A. Sestini, dell'Università di Firenze, non essendo potuto intervenire, inviò ugualmente un telegramma di partecipazione. Nell'aula gremita di oltre un centinaio di persone, il Prof. Saibene mise in luce le qualità morali e la poderosa attività scientifica del Prof. Nangeroni che si è concretata in varie centinaia di pubblicazioni, scientifiche, didattiche e divulgative.

Notevoli i suoi studi sulle formazioni quaternarie della Lombardia, la sua scoperta dell'antica glaciazione del Günz, le sue osservazioni sull'insediamento umano nella regione alpine e particolarmente gli studi e le ricerche sul glacialismo alpino, antico e recente (sua fu la direzione del poderoso *Catasto dei Ghiacciai Italiani*), e sulla morfologia delle conche lacustri prealpine. Dopo il discorso ufficiale e le altre parole di saluto portate dall'Ing. Cappa (a nome del Gruppo Grotte Milano e della Società Speleologica Italiana), dal Dr. Agostini (a nome del Comitato Scientifico Centrale del CAI, di cui lo stesso Prof. Nangeroni è attualmente presidente), e di altre personalità, il Prof. C. Conci, Direttore del Museo e in qualità di ospite della manifestazione, ha offerto al Prof. Nangeroni una targa d'argento, a nome degli enti promotori e aderenti, costituita da una sezione di tronco di ontano sulla renico di adensito insieme con la targa stessa. Il Prof. Nangeroni, vivamente commosso, ha poi pronunciato alcune parole di ringraziamento rievocando alcuni episodi della sua lontana... e recente giovinezza fino all'ultimo viaggio nell'Africa Centrale da dove era pochi giorni prima rientrato. Facendo seguito a questa simpatica manifestazione, da parte degli enti promotori è in corso di allestimento la pubblicazione di un volume di scritti tra i più significativi ed importanti del Prof. Nangeroni scelti dietro la sua stessa indicazione.

Lamberto Laureti

TORINO

GRUPPO SPELEOLOGICO
PIEMONTESE

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1972

Attività di campagna

Come di consueto, la principale attività esplorativa del GSP è stata compiuta nel mese di agosto, operando nel gruppo Marguareis-Mongioje. I migliori risultati si sono avuti nelle ricerche sul sistema carsico di Piaggiabella, ove si è operato in stretta collaborazione collo Speleo-club Martel di Nizza. In sintesi, i risultati sono i seguenti:

— esplorazione e rilievo di molte gallerie suborizzontali che si dipartono dalla galleria principale della voragine del colle del Pas. Tutto il sistema ha ora uno sviluppo di circa 12 chilometri che fanno di esso, per quanto ci risulta, il più esteso sistema italiano rilevato.

— esplorazione dell'abisso denominato «omega 5» fino a —200 metri; esso comunica probabilmente col sistema di Piaggiabella e qualora si riuscisse in future esplorazioni ad effettuare il collegamento, il sistema raggiungerebbe un dislivello totale di 820 metri.

— esplorazione dell'abisso Solai fino a —250 metri. Anche questo comunica probabilmente col sistema di Piaggiabella. E' notevole il fatto che in questa grotta si sia trovato un complesso di gallerie suborizzontali a quota —200 (quota s.l.m.: m. 1800) che sembra corrispondere ad un livello di base locale.

Tutte queste esplorazioni verranno continuate nel 1973.

Nel settore del Mongioje si è cercato di proseguire l'esplorazione di alcuni pozzi, già visti lo scorso anno, ed esplorati per i primi metri; purtroppo le avverse condizioni meteorologiche hanno reso vani questi tentativi. La grotta che sembrava più promettente (abisso dei Gruppetti) è stata esplorata fino a —182 ove un sifone ha sbarrato la via agli esploratori, ma è probabile che in una stagione più secca esso si trovi ad essere disinnescato.

Se le forti piogge estive hanno reso più difficile l'esplorazione, sono state però d'aiuto nelle ricerche idrologiche. Si è così potuto effettuare con successo un'esperienza di colorazione che ha dimostrato come l'acqua assorbita in tutto il versante ovest del Mongioje e l'alta valle dell'Ellero (6 Km²) fuoriesca alle Vene, in val Tanaro. Fra le altre attività ricordiamo il proseguimento dei lavori iniziati nel 1971, in collaborazione con l'ENEL, tendenti a migliorare le conoscenze circa l'idrologia sotterranea nella conca del Moncenisio.

Riunioni e congressi

2 nostri membri hanno preso parte al simposio di Varenna; il Prof. Dematteis ha presentato una relazione dal titolo: «Contributo a una classificazione genetica delle forme carsiche sotterranee».

Al congresso di Genova sono state presentate 3 comunicazioni:

- Balbiano C., Clerici C., De Laurentis P.: *Identificata la zona di alimentazione della sorgente carsica delle Vene in val Tanaro.*
- Balbiano C., De Laurentis P., Longhetto A.: *Il garbo di Piancavallo: descrizione di una delle più estese grotte liguri.*
- Leoncavallo G., Olivetti M.: *L'esplorazione dell'abisso E. Saracco sul Marguareis.*

Pubblicazioni

Nel 1972 sono usciti tre articoli e un libro a cura di membri del nostro gruppo.

- Barbiano C.: *Analisi di alcune risorgenze di grotte piemontesi.* Le Grotte d'Italia (4) III, (1970-71), 45-54, Bologna -1972.
- Balbiano C.: *Attuali disponibilità e possibilità dei traccianti idrologici in speleologia.* R.S.I., IV, 2, 157, giugno 1972.
- Casale A.: *Visione d'insieme del complesso ecologico e faunistico della grotta del Bue Marino (Cala Conone, Dorgali, NU).* Boll. Soc. Sarda Sc. Nat., VI, X; 1972.
- Dematteis G.: *Manuale di esplorazione sotterranea.* Gribaudo, Torino, 162 pagg.

Maggiori dettagli sulle attività del GSP si possono trovare sul bollettino quadrimestrale «Grotte».

Carlo Balbiano d'Aramengo

Atti di
Varenna

Sono ancora
disponibili alcune
copie del volume
in pre stampa
degli Atti
del Convegno di
Varenna

Chi desidera riceverli è
pregato di richiederli a:

GIULIO BADINI

via A. BISI, 34 - 20152 MILANO

L. 5.000

GROTTA GRANDE DEL VENTO

Costituita una Commissione per la valorizzazione e lo sfruttamento turistico dell'importante Complesso Marchigiano.

Le affascinanti bellezze scoperte di recente dagli speleologi marchigiani nel grandioso complesso sotterraneo Fiume-Vento non resteranno ancora per molto dominio incontrastato di pochi iniziati.

Il Comune di Genga e l'Amministrazione Provinciale di Ancona hanno infatti dato vita al Consorzio Frasassi per lo sfruttamento turistico della Grotta Grande del Vento. Un gruppo tecnico ha elaborato un progetto esecutivo, ora presentato per l'approvazione, che prevede la

apertura di una galleria artificiale poco sopra l'attuale strada provinciale posta entro la Gola di Frasassi, in un punto vicino alla Grotta del Carbone, e che sbucherebbe alla base del grande Pozzo Ancona, nella zona più ricca di concrezioni.

Se non sorgeranno difficoltà, i lavori potranno essere attuati anche in un tempo assai breve, forse entro un anno appena. Una delle più belle cavità italiane aprirà così i suoi millenari segreti al vasto pubblico.

Pietro Giuseppetti

S.A.G. - TRIESTE

NUOVE GROTTES SUL CANIN

Nell'agosto di quest'anno due speleologi della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuano una campagna di 10 giorni sull'ormai noto massiccio delle Alpi Giulie, allo scopo di individuare, mediante battute a vasto raggio, nuove cavità e nuove zone da esaminare più dettagliatamente in futuro.

La campagna ebbe pieno successo, confermando l'incredibile numero di cavità esistenti in questa zona. A causa della mancanza di attrezzature, si svolgeva in quei giorni la spedizione al Gortani, furono rilevate solo otto cavità, delle molte individuate. Una di esse, però, rivelò una continuazione particolarmente promettente, per cui, in settembre, tre speleologi, G. Orlandini, L. Luisa, T. Ferluga, effettuarono una rapida spedizione di due giorni. Vennero

così raggiunti i 90 metri di profondità, fermandosi su di un pozzo di circa 50 metri. La profondità accertata, quindi, è di oltre 140 metri.

La nuova grotta si apre nei pressi del Col Sciaf a 2030 metri s.l.m., con tre ingressi. Quasi subito gli ambienti assumono proporzioni imponenti ed anche i tratti di meandro presenti sono ampi e di comodo superamento. Particolarmente interessante la presenza di concrezioni calcitiche, alquanto rare nelle grotte di questo massiccio.

Le dimensioni degli ambienti, la corrente d'aria, e un piccolo corso d'acqua, fanno sperare che le prossime spedizioni potranno raggiungere notevoli profondità, dando così un importantissimo contributo allo studio del carsismo nel massiccio del Canin.

Gianfranco Orlandini

C.G. BOEGAN

COLORANTI
AL GORTANI e
AL DAVANZO

Anche nel corso del 1972 la Commissione Grotte «E. Boegan» ha dedicato buona parte delle sue energie alla esplorazione ed allo studio del fenomeno carsico ipogeo del massiccio del Canin. Oltre alle varie brevi campagne effettuate allo scopo di trovare nuove grotte, squadre della Commissione hanno svolto alcune campagne esplorative negli abissi Gortani e Davanzo.

Nel primo una spedizione durata 12 giorni (29 luglio - 9 agosto) e guidata da Mario Gherbaz ha continuato l'esplorazione dei rami secondari che si aprono fra le quote —450 e —600, ha portato a termine con successo un esperimento di colorazione delle acque di uno dei torrentelli ipogei (l'acqua marcata con la fluoroscina è uscita dopo poco più di 24 ore dal sottostante Fontanon di Goriuda) ed ha effettuato delle riprese cinematografiche dal Cavernone Cesca (—450) all'esterno. Nel vicino abisso Davanzo, meta di due campagne esplorative, i risultati sono stati ancora più lusinghieri: nella prima campagna, sette uomini impegnati dal 9 al 15 luglio, è stato possibile — nonostante le condizioni idriche interne fossero veramente proibitive — superare il limite toccato l'anno precedente e raggiungere quota —520; nella seconda, 1-3 novembre, una squadra di quattro uomini ha proseguito l'esplorazione sino a —634, punto in cui — esaurito il materiale — è stata costretta a ritirarsi.

La direzione in cui si sviluppano le gallerie dell'abisso Davanzo fanno presumere che le acque del torrentello che le percorre vadano a congiungersi con quelle degli abissi Bogan e Gortani per uscire quindi alla luce al Fontanon di Goriuda; la validità di questa ipotesi, per ora avanzata soltanto in base all'esame del rilievo dell'abisso e delle condizioni tettoniche della zona, dovrà essere provata con un esperimento di caratura delle acque, esperimento che si spera di poter condurre a termine quanto prima.

Pino Guidi

SIAL

Rivista divulgativa e
scientifica di
mineralogia, speleologia
e paleontologia

Richiedete i primi
numeri gratis a:

EDAGRICOLE
Cas. Post. 2202
40100 Bologna

S.S.I. - COMMISSIONI

Istituita la Commissione tecnica

1) Con delibera del C.D. in data 6 febbraio 1972 è costituita la Commissione Tecnica della S.S.I. composta dai consiglieri Pasquini e Utilli e dai soci Castellani e Gherbaz. Utilli viene incaricato della Presidenza.

2) La C.T. curerà il reperimento delle attrezzature più sicure, razionali ed economicamente convenienti interessanti l'attività speleologica. Studierà il loro possibile approvvigionamento a condizioni di favore per i soci e i gruppi aderenti alla Società. Effettuerà i necessari e opportuni collaudi sia di questi materiali, sia nel caso di materiali impiegati dai soci e gruppi grotte.

3) In via transitoria e comunque fino a quando non si trovi soluzione più opportuna, i collaudi e le prove di resistenza saranno effettuati con concessione del Ministero dei Trasporti, presso l'Istituto Nazionale Impianti a Fune di Montecompatri, in via per l'Istituto non ufficiale.

4) Al fine di svolgere un proficuo lavoro la Commissione effettuerà alcune riunioni all'anno (possibilmente almeno tre membri presenti), e almeno una serie di prove di resistenza. Restano eventuali riunioni in grotta per collaudi.

5) I risultati delle prove e dei collaudi saranno resi pubblici sul Notiziario e sugli Atti della Società. La Commissione inoltre può rilasciare dichiarazioni ufficiali sui risultati stessi.

6) Il Regolamento è valido per la durata del mandato del Consiglio Direttivo.



SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

SEGRETERIA: dr. SERGIO MACCIO
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI

PRESIDENZA: Pr. ARRIGO A. CIGNA
Via Medaglia d'Oro, 285 - 00136 ROMA

STAMPA: LODOVICO CLÒ
Piazza Carducci, 4 - 40125 BOLOGNA

LE GROTTA D'ITALIA

RIVISTA DELL'ISTITUTO ITALIANO
DI SPELEOLOGIA E DELLA SOCIETÀ
SPELEOLOGICA ITALIANA

Informazioni, cambi, abbonamenti
S.S.I. - Stampa - Casella Postale 616 - 40100 Bologna

PICCOLO VOCABOLARIO DI
un OSSERVATORE a GENOVA

Arma delle Mânies = Caverna del Finalese con importante insediamento preistorico, usata per un pranzo di novelli trogloditi; i resti di quel banchetto sono ancora in loco, per tramandare ai posteri la nostra (in)civiltà.

Badisco (Grotta di Porto B.) = Dimostrazione di come l'ecologia sia, per certi Enti che dovrebbero essere responsabili, ancor tutta da scoprire.

Corridoio = Luogo da scegliere accuratamente in fase organizzativa, ampio e capiente, perché più importante della stessa sala di riunione (vedi). Diversamente viene a mancare la cosiddetta «politica di corridoio» — a Genova particolarmente ricca di correnti —, elemento indispensabile in ogni buon Congresso.

Dormire = Tra sedute, riunioni, commissioni, adunanze, proiezioni, ecc., ecc., beato chi c'è riuscito.

Escursioni (congressuali) = Visite ai tanti luoghi interessanti di una certa zona, di cui al ritorno non si ricorderà poi più nulla. Ottima occasione per dimenticare speleologi qua e là.

Fotodocumentari = Un attimo di gradita quiete, in una tempesta oratoria.

Gazzo (Monte G.) = Per questo monte di grotte distrutto dalle cave, un'accorata voce si è levata: «Non rompetecelo oltre!». Nonostante l'analogia del nome, non ha nulla a che

spartire con uno speleologo rompi-scatoletto, al quale giriamo lo stesso invito.

Hotel (di Ginevra) = Strani luoghi ove si possono trovare auto parcheggiate dinanzi alla finestra della propria camera, posta all'8° piano.

Issel (Gruppo Speleologico Ligure) = L'efficienza, nonostante l'età.

Ladri = Figli degeneri della Lanterna, particolarmente abili nel ripulire dall'interno le auto degli speleologi ospiti.

Maratona = Estenuante marcia di 40 Km. Per associazione di idee mi ricorda la fatica compiuta dagli oratori per esaurire le troppe relazioni in programma.

Nazionale (XII Congresso) = Argomento la cui data e sede hanno incredibilmente diviso l'assemblea. Ma una volta non cercavamo col lanternino qualche ingenuo che si offrisse?

Ordini del Giorno = Ottimi perditempo, che lasciano il tempo che trovano.

Parrucca = Accessorio tipicamente femminile, cinge a volte il capo di Presidenti, a torto ritenuti rispettabili.

Qualunquista = Libero speleologo che ha scelto di vivere bene, al di fuori di S.S.I., R.S.I., I.I.S., C.A.I., U.I.S., D.S., C.N.S.A. et affini

Rinfreschi = Incontri di prammatica, noiosi per tutti, ricchi di banalità e luoghi comuni, ma scarsi di sostanza. Per fortuna non eravamo accaldati, perché gli amministratori genovesi sono stati all'altezza della loro fama.

Sala riunioni = Vasto ambiente, usato dai relatori e da pochi altri, per troppe ore al giorno.

Tesoriere = Come l'araba fenice, che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa.

Ubriachezza = Normale corollario di ogni riunione di speleologi; anche a Genova non è mancata.

Valdemino, Toirano (Grotte di) = Cavità del Finalese che i testi dicono molto belle; lo potremo confermare dopo una futura visita, perché la prima è stata un po' troppo veloce.

Zombi = Chi non lo conosce, alzi la mano.

G. Badini

C O M O

Mineralogia
e Speleologia
in mostra

Dal 28 aprile al 13 maggio si è svolta presso la Villa Olmo di Como una Mostra di Minerali Fossili e Speleologia, organizzata dal Gruppo Naturalistico della Brianza e dall'E.P.T. Como. Un folto pubblico, soprattutto giovani, ha visitato gli stupendi esemplari esposti.

La sezione speleologia è stata allestita dal Gruppo Speleologico CAI Como. Erano esposti alcuni reperti provenienti dallo scavo in una cavità del triangolo lariano (Como), che ha fruttato tra l'altro uno scheletro umano intero dell'età del bronzo, e la documentazione fotografica su una nuova cavità ben concrezionata, importante perché verrebbe a terminare assai vicino al tratto finale del noto Buco di Piombo.

Una preoccupazione nasce dall'abbinamento nell'esposizione dei tre diversi settori: ci auguriamo che il pubblico non scambi la speleologia il mezzo più idoneo per procurarsi minerali e fossili, devastando le già troppe spoglie grotte comasche.

G. Badini

C. A. I.

SCUOLA NAZIONALE DI
SPELEOLOGIA - VII CORSO

Si è tenuto a Trieste nel periodo che va dal 20 al 28 agosto 1972 il VII Corso della Scuola Nazionale di Speleologia del Club Alpino Italiano; l'organizzazione era stata affidata dal Comitato Scientifico Centrale del CAI alla Commissione Grotte «E. Boegan» che si è valsa della collaborazione di cinque istruttori nazionali oltre a numerosi istruttori della Commissione Grotte. Al Corso, diretto da Carlo Finocchiaro, hanno partecipato quindici allievi e tre aiuto-istruttori provenienti da varie regioni italiane.

Durante il Corso gli allievi, divisi in due gruppi, hanno avuto modo di apprendere i principi basilari che informano una corretta esplorazione speleologica visitando una decina di grotte del Carso Triestino e del vicino Friuli, di difficoltà via via crescente. L'uscita finale è stata effettuata negli abissi Colognati e Zulla (3914 e 3873 V.G.) profondi rispettivamente 165 e 207 metri.

Parallelamente alle esercitazioni pratiche venivano tenute dalle lezioni tecniche sui vari aspetti scientifici connessi all'esplorazione delle caverne: documentazione e rilievo, tecnica esplorativa, rudimenti di soccorso improvvisato, geologia del Carso e sua morfologia superficiale, speleogenesi, depositi di riempimento, ricerche fisiche nelle grotte ecc.

Pur non essendo possibile formare uno speleologo con un corso di otto giorni, riteniamo utile questa iniziativa che — oltre a permettere di avvicinare la speleologia a quanti si trovino in zone lontane dai centri attivi di questa disciplina — dà modo di trovarsi in grotta con speleologi di altre regioni e di confrontare così i rispettivi sistemi e le varie tecniche.

Mauro Godina

RECENSIONI:

SU MANNAU

Sanna, Puddu, e Bartolo hanno curato, per lo Speleoclub Cagliari, un bel volumetto dal titolo «SU MANNAU» uscito il settembre scorso per i tipi della Editrice Sarda Fossataro.

Si tratta di una monografia completa suddivisa in due parti, la prima contenente dati e notizie sul paese di Fluminimaggiore, sulla storia della grotta — che fu abitata sin dal periodo neolitico — e sulla spedizione organizzata dallo speleoclub nel 1970.

Nella seconda parte troviamo una sommaria relazione sugli aspetti idrologici della zona, una accurata e lunga descrizione della grotta, una descrizione della grotta di S. Pietro, i rilievi delle due grotte, dati sulla fauna e dettagliate descrizioni catastali e bibliografiche.

Si tratta, nel complesso di una pubblicazione interessante, ben preparata e in ottima veste tipografica che 20 foto, di cui alcune a colori, rendono più completa.

formato 17 x 24; pagg. 115, L. 2.500

L. C.

NUOVO
INDIRIZZO
Speleoclub
CAGLIARI

Via Baylle, 32
09100 Cagliari

Commissione Tecnica

Corde da montagna a prezzi scontati.

In seguito all'interessamento della Commissione Tecnica della Società Speleologica Italiana per ottenere dalle ditte produttrici materiali a prezzi scontati per i soci pubblichiamo la risposta ricevuta dalla ditta ERNESTO SIOLI di Milano.

Il materiale elencato (corde) va richiesto a Franco Utili presidente della Commissione Tecnica S.S.I.

Con riferimento alla vostra richiesta del 5 corr. ci preghiamo sottoporre la nostra offerta, con i dati tecnici da voi richiesti:

	peso metrico grammi	resistenza Kg. circa	prezzo
diametro mm. 10	65	2.100	310 = al m.
diametro mm. 8	45	1.600	230 = al m.
diametro mm. 7	34	1.100	180 = al m.
diametro mm. 6	22	600	82 = al m.

colori - per i mm. 7-8-10 rosso con filo bleu

solo per il mm. 10 anche BLEU con filo rosso e BIANCA
con filo rosso - il mm. 6 soltanto bianca con filo rosso.

Sui prezzi indicati SCONTO 10% per la SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA.

merce resa franco Milano

Imballo gratuito

pagamento CONTRO ASSEGNO NETTO SCONTO.



ATTI

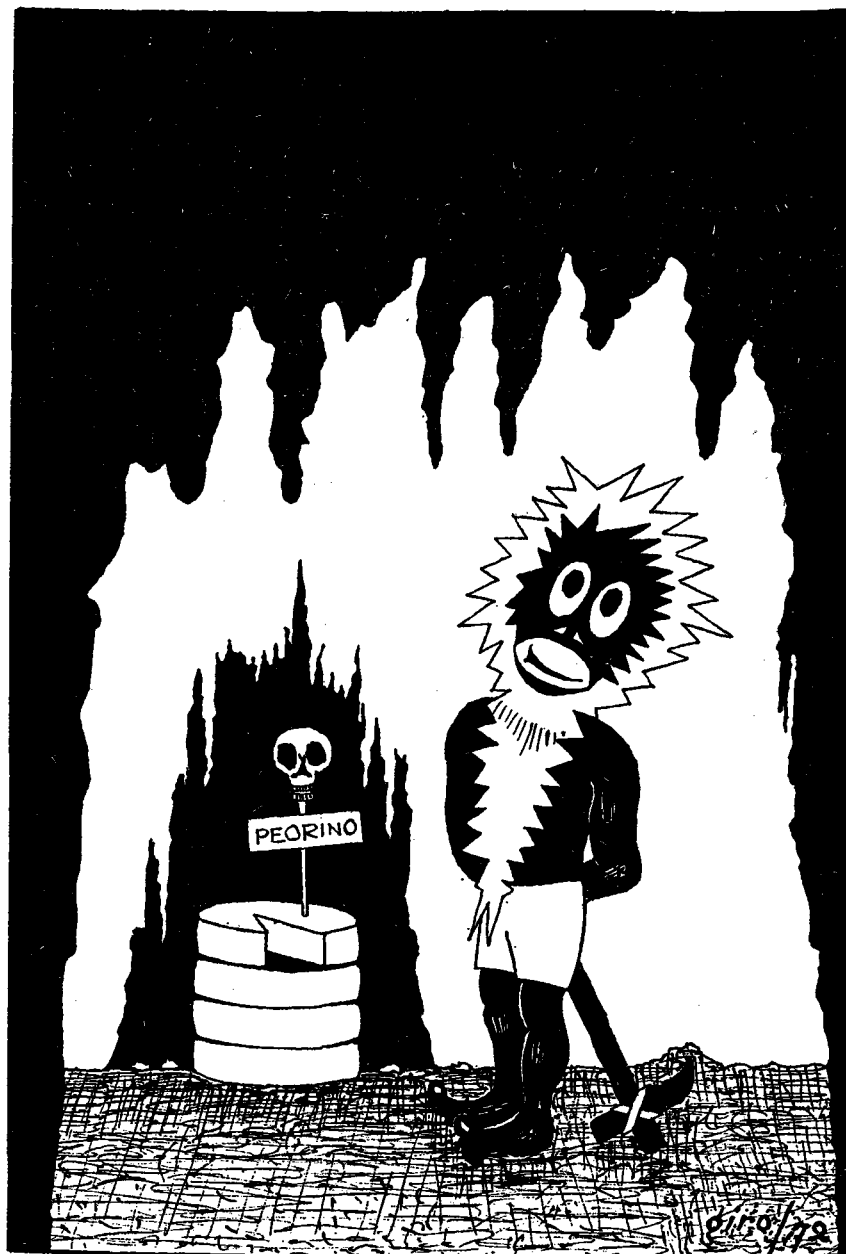
della SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

1972

È uscito il volume 1972 degli ATTI della S.S.I. - Chi non lo avesse ricevuto lo richieda alla Biblioteca (Casella Postale 616-Bo) Per i nuovi soci che ne sono sprovvisti sono disponibili ancora poche copie degli ATTI 1970-71

La Société Spéléologique Italienne est le seul organisme italien de caractère national, elle représente et organise la plupart des groupes grottes et des spéléologues italiens. La SSI dirige la bibliothèque nationale de spéléologie et publie les comptes-rendus et ce bulletin. Quant à la presse et à l'information spéléologique s'adresser à: Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italie).

The Società Speleologica Italiana (SSI) is the only Italian society representing most of the Italian caving groups and speleologists. The SSI is responsible for the National Library of Speleology and for this bulletin. It also issues conference papers and proceedings. Information can be obtained from Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italy).



S.S.I. ~ CATASTO SPELEOLOGICO
N.54 T.LU. - TANA DELL'UOMO SELVATICO
L'OMO SERVATIO O MORO SARACINO
CHE, NELLA BUA-TANA, INVENTO'
BURRO, RIOTTA E CACIO PEORINO.

TIPOGRAFIA

TUTTI GLI STAMPATI DI LUSO E COMMERCIALI

CONTI

ARTI GRAFICHE Via del Fossato 4/
BOLOGNA Telefono 22.66.10

SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

SEDE LEGALE

Museo Civico di Storia Naturale
40121 MILANO

PRESIDENTE

Dott. Prof. Arrigo A. Cigna
Viale Medaglie d'oro, 285 - 00136 ROMA

SEGRETARIO

Dott. Sergio Macciò
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI (AN)

BIBLIOTECA E STAMPA

Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

ATTI E NOTIZIARIO DELLA S.S.I.

LODOVICO CLO' direttore responsabile
REDAZIONE c/o Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

INDIRIZZARE MANOSCRITTI
E PUBBLICAZIONI PER SCAMBI A:
BIBLIOTECA DELLA S.S.I.

Casella Postale 616 - 40100 BOLOGNA

CONTI
ARTI GRAFICHE
BOLOGNA
VIA DEL FOSSATO, 4 - 40124 BOLOGNA